



Aggiornamento sull'impatto del position paper sulla revisione della EPBD proposto dalla European Regional Network

GBC Italia ha contribuito alla stesura di un [position paper](#) che la ERN ha consegnato lo scorso 21 Marzo, a Bendt Bendsten membro danese del Parlamento Europeo e referente per il processo di aggiornamento della EPBD, per sottolineare l'importanza delle strategie nazionali di riqualificazione del costruito nella revisione della Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici (EPBD 2010/31/EU)

Nel position paper la ERN ha insistito sulla necessità di dare un segnale forte sull'importanza delle strategie di riqualificazione energetica nazionali per raggiungere gli obiettivi climatici al 2030 e al 2050, raddoppiando il tasso di riqualificazione per il periodo 2020-2030.

In particolare sono state avanzate le seguenti proposte:

- 1- Migliorare le strategie di riqualificazione energetica:
 - Migliorare le strategie con il contributo di tutti gli stakeholder del settore delle costruzioni e la definizione di obiettivi a lungo termine al 2050 comprensivi di una attività di monitoraggio
 - Misurare l'impatto dell'attuazione delle strategie attraverso milestone, iniziative e indicatori
 - Richiedere agli Stati Membri di definire regolamenti e incentivi per facilitare l'implementazione delle iniziative
- 2- Riconoscere e dare priorità all'efficienza energetica degli edifici per raggiungere gli obiettivi climatici al 2050. Le strategie devono inoltre definire milestone e obiettivi intermedi al 2030 per raggiungere quelli a lungo termine.
- 3- Sottolineare la necessità che le pubbliche amministrazioni acquisiscano un ruolo esemplare nell'implementazione delle strategie e che i governi attivino strumenti per facilitare il coinvolgimento dei privati nell'attuazione della riqualificazione
- 4- Digitalizzare i Certificati di Prestazione Energetica e connetterli con i contatori intelligenti (Smart Meters) e collegare il controllo dei consumi di energia. L'EPC digitale renderebbe più agevole la gestione dei dati e la formulazione di strategie e iniziative per la riqualificazione; far evolvere gli EPC in Building Renovation Passport per tenere traccia degli interventi sugli edifici e comprendere come migliorarne le prestazioni

L'incontro del Consiglio sull' Energia tenutosi il 26 giugno 2017 ha in parte acquisito alcune delle proposte definite nel position paper.

In particolare sono state proposte alcune modifiche in linea con i punti 1, 2 e parzialmente con il punto 4, del position paper della European Regional Network¹

Viene proposta l'introduzione **dell'Articolo 2a** che

- insiste sulla necessità che Stati Membri adottino strategie di riqualificazione energetica a lungo termine, che siano dotate di una roadmap per raggiungere una riduzione dei consumi energetici dell'80-95% rispetto a quelli del 1990 per assicurare un patrimonio costruito efficiente e con contenute emissioni di CO2. Sono necessarie anche milestone indicative per il 2030 e il 2050. Le strategie devono anche tenere conto di misure per alleviare la povertà energetica.
- Per attuare le strategie gli Stati Membri dovranno anche formulare dei meccanismi per: aggregare la domanda di riqualificazione per facilitare il ruolo degli investitori, ridurre il rischio delle misure di efficienza energetica per gli investitori e per il settore privato, utilizzare fondi pubblici per incentivare gli investimenti da parte dei privati. Le strategie a lungo termine devono anche prevedere l'integrazione con misure per alleviare il rischio sismico degli edifici riqualificati.

Vengono aggiunti **i paragrafi 5 e 6 all'articolo 8**:

- Paragrafo 5: le modifiche agli impianti riscaldamento condizionamento e acqua calda sanitaria devono essere documentate e la nuova prestazione deve essere comunicata al proprietario affinché si tenga traccia degli interventi. Gli Stati Membri dovranno decidere se richiedere un nuovo EPC oppure no.
- Paragrafo 6: la Commissione dovrà adottare uno schema dell'Unione Europea per la valutazione della Smart Readiness degli edifici entro il 31 Dicembre 2019. Lo schema includerà la definizione dell'indicatore di Smart Readiness, il modo per calcolarlo e darà informazioni tecniche per la sua implementazione a scala nazionale. Lo schema dovrà essere volontario sia per gli Stati Membri che per i proprietari degli edifici.

Vengono proposte le seguenti **modifiche all' Articolo 10**:

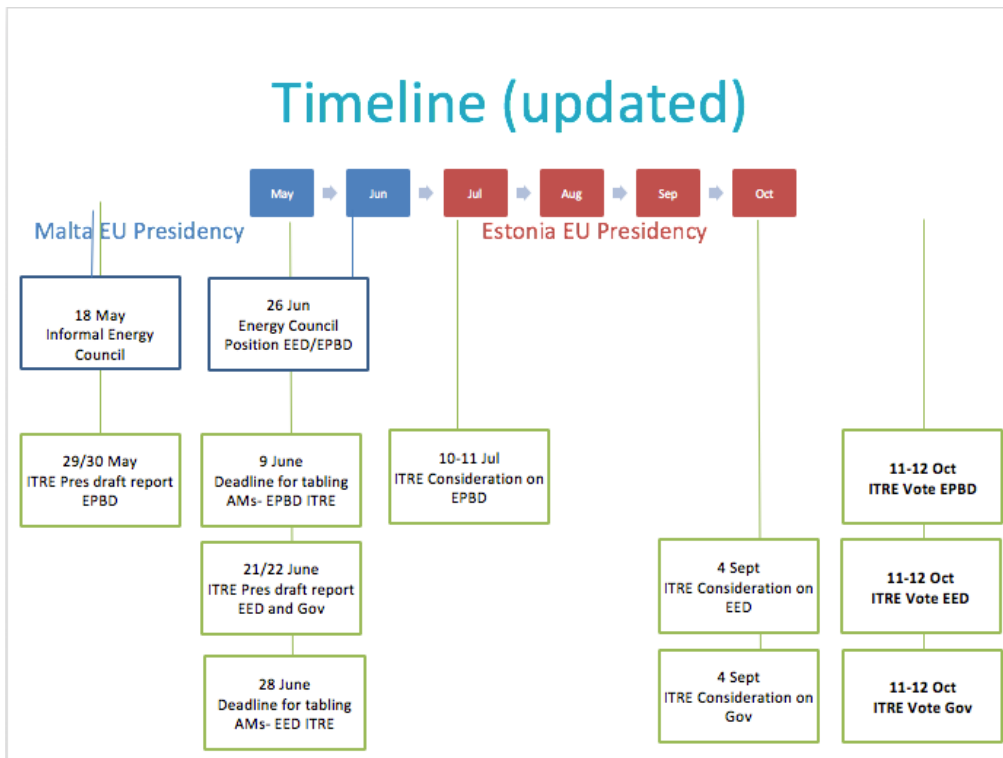
- sostituzione del paragrafo 6 come segue: gli Stati Membri devono legare le misure finanziarie per l'efficienza energetica nella riqualificazione degli edifici all'efficienza energetica degli impianti installati o dei materiali utilizzati, entrambi installati da operatori qualificati o certificati; oppure al livello di prestazione raggiunto; oppure con un altro metodo significativo, trasparente e proporzionato
- aggiunta del paragrafo 6a: se gli Stati Membri creano un database per gli EPC, i dati in forma aggregata devono poter essere consultati almeno dalle pubbliche amministrazioni per scopi statistici e di ricerca

¹ Il testo completo è disponibile [qui](#)



Nel documento non si fa cenno alla digitalizzazione dell'EPC e tantomeno all'introduzione del Building Renovation Passport.

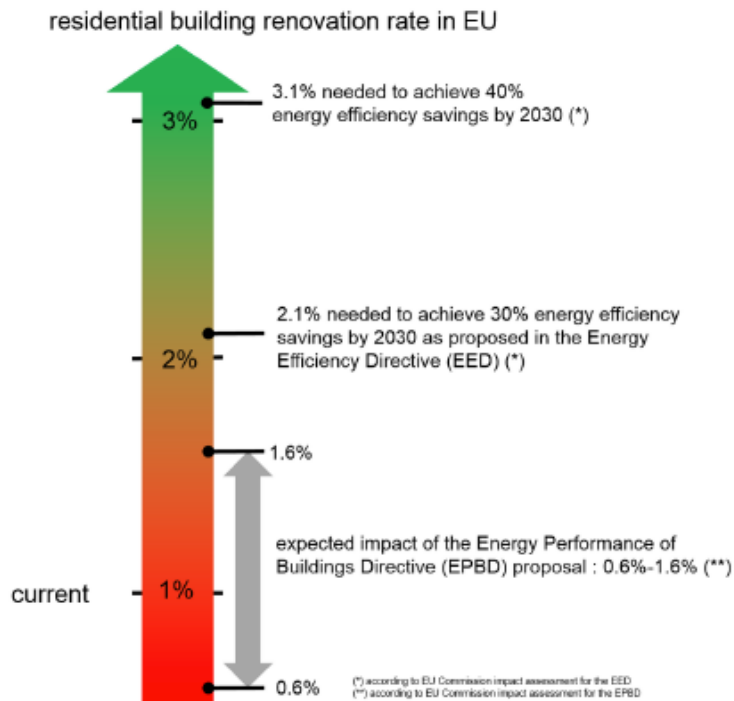
La procedura della modifica della EPBD seguirà la seguente timeline, lo schema è stato fornito dalla European Climate Foundation nella call dedicata agli stakeholder, del 5 Luglio 2017



Secondo la valutazione dell'impatto della EPBD svolta dalla Commissione Europea, l'attuale direttiva potrà portare il tasso di riqualificazione energetica del costruito fino al 1,6%, invece del 3% auspicato dalla ERN, in quanto necessario per raggiungere gli obiettivi relativi al contenimento del cambiamento climatico.



Green
Building
Council
Italia



La European Regional Network esorta quindi i GBC a proseguire le attività di advocacy, che in questa fase dovranno essere indirizzati ai Membri del Parlamento Europeo (MEPs), affinché una chiara definizione di “decarbonised building stock” e milestone e strumenti concreti siano integrati nel testo della direttiva per dare valore alle strategie di riqualificazione energetica nazionali.